

Livella Fontana Lsb Maxi

di Ottavio Repetti

Ci sono attrezzi che vengono facilmente catalogati come secondari, o comunque non meritevoli di grande attenzione. A torto, perché per un'azienda di piccole o medie dimensioni possono comunque essere un investimento importante e un fondamentale strumento di lavoro. In secondo luogo, anche un attrezzo meno impegnativo economicamente può avere prestazioni assai diverse, a seconda di chi è il costruttore e quindi può semplificare (o complicare) notevolmente il lavoro. Per esempio. Richiedendo più cavalli, che significa trattore più impegnato, maggiori consumi, più usura della macchina. O sul versante opposto, facendo lavori anche diversi da quello principale, a tutto vantaggio della versatilità.

Prendiamo l'attrezzo che abbiamo scelto per questo Provato da voi: una livella. Che abbia un buon rotolamento e se la cavi con 200 CV di potenza oppure che tenda a piantarsi a terra pretendendo almeno 240 CV non è questione secondaria, soprattutto se non si hanno 240 cavalli di trattore da metterle a disposizione.

Abbiamo quindi chiesto ospitalità a un contoterzista di medie dimensioni per valutare uno dei suoi ultimi acquisti. Siamo nell'ambito dell'impresa familiare,



La macchina è stata valutata dopo **1.300** ore di lavoro

la livella Fontana provata per voi nel Cremonese.

insomma, gestita da madre (la titolare) e figlio, con l'ausilio di un operaio fisso. Siamo alle porte di Cremona. Per l'esattezza a Pescarolo, a casa della famiglia **Favalli**, contoterzisti da ormai un secolo. Per la livella, hanno scelto una versione modulare della Fontana. Per l'esattezza una Lsb Maxi. Sei metri di larghezza per 1,3 di altezza della lama, controllo laser e movimento principale alimentato da una pompa attaccata alla Pto. Cerchiamo di conoscerla più da

vicino. «È un attrezzo molto buono. Fontana non è una marca a buon mercato, ma la differenza di qualità si vede. Nei materiali, intanto, poi nel funzionamento, che è ottimo, e nella possibilità di costruirsi l'attrezzo come si vuole».

Vantaggi della modularità

Favalli ha acquistato la Lsb Maxi nel 2006. modello che ha come caratteristica principale quella di essere,

per l'appunto, modulare. «Ha una lama di base di 4,5 metri, poi si possono aggiungere moduli da 50 o 80 cm, facendosi, in pratica, un attrezzo su misura. Naturalmente cambiando la larghezza della lama cambia anche il bilanciamento, per tenerlo sempre a una trentina di cm al massimo dalla lama ed evitare oscillazioni». La Fontana è montata su bilanciamenti per la stabilizzazione della lama e una miglior uniformità di lavoro anche a velocità sostenute.

Un altro pregio di questo attrezzo è, secondo i proprietari, nei materiali. «Usano acciai di ottima qualità e soprattutto non risparmiano sugli spessori. Abbiamo così una macchina

L'apertura e chiusura del carrello e delle parti esterne della lama è idraulica. Permette di ridurre la livella alla larghezza di 2,55 metri per il trasporto su strada.

pesante e robusta. Basta guardare la lama della mia livella: ha fatto 1.300 ore di lavoro, ma è praticamente nuova. Si è smussato un po' il filo, ma a parte quello non ha nessun segno». Secondo il costruttore, la maggiore attenzione va messa nel telaio, dove i materiali devono essere estremamente robusti per evitare torsioni che andrebbero a influenzare la capacità di livellamento. Per questo tutta la struttura è sovradimensionata rispetto al carico di lavoro ipotetico.



La lama poggia su un bilanciere che stabilizza il movimento anche a velocità sostenuta.



L'AZIENDA

Piercarlo Favalli gestisce, assieme alla madre **Riccarda Favalli**, un'azienda di lavorazioni agricole a Pescarolo (Cr). Il contoterzismo è un'attività storica in famiglia, dal momento che risale a circa un secolo fa, quando il nonno materno di Riccarda si trasformò da fabbro in lavoratore in conto terzi grazie a una trebbiatrice a vapore. Da allora l'attività non si è più interrotta e la raccolta (con le mietitrebbia, ovviamente) è ancor oggi uno dei cardini dell'azienda. A essa si sono affiancati tutti i lavori agricoli, più trasporti di trinciato e granella di mais e un po' di movimento terra, eseguito appunto con la livella, ma anche con un escavatore Hitachi e uno scraper.



IL COSTRUTTORE

La Fontana di Crescentino (Vc) produce macchine agricole da oltre trent'anni. Si è specializzata nel livellamento con una serie di macchine a controllo laser che vanno da 1,5 a 8 metri di larghezza. Costruisce inoltre scrapers fino a 20 metri cubi di capacità, più erpici e alcune macchine per la raccolta di ortaggi. La linea Lsb maxi è solo una delle gamme di livelle, che vanno dalla serie Mig (1,5/2,5 metri), ideale per campi sportivi e spazi ristretti, fino alla Sb 800 da 8 metri, che richiede potenze anche di 500 cavalli.

La Lsb maxi ha una larghezza di lavoro tra 4,5 e 6 metri, con 6,4 metri di lunghezza e carrello a 6 o 8 ruote. Può essere omologato per il transito su strada. L'impianto luci è fornito di serie.

Con il suo metro e 30 cm di altezza, la livella è adatta anche per lo scasso. L'inclinazione è studiata per garantire il rotolamento con tutti i tipi di terreno.

Da notare, ci dice il proprietario, che questo attrezzo non si limita ai livellamenti. «È una macchina piuttosto particolare. Può fare anche scasso,

I PREGI

- Struttura robusta e più che adatta a resistere alle torsioni e all'usura (1).
- Buon sistema idraulico di controllo dell'inclinazione
- Funzionamento ottimo in ogni condizione



I DIFETTI

- Richiede trattori di alta potenza (2)
- Costo non indifferente



Anche il ricevitore laser è a controllo idraulico.

I martinetti per l'apertura e chiusura della lama prendono forza dai distributori.

chiusura del carrello e stelo del ricevitore. Le regolazioni sono semplici. L'altezza di lavoro è controllata dal computer e l'operatore deve soltanto correggerla quando ha problemi di trazione. Apertura e chiusura per il trasporto si fanno dal trattore, senza scendere, e richiedono pochi minuti». L'inclinazione della lama è regolata da due martinetti idraulici posti ai lati del telaio. Per il trasporto,



come ha spiegato il contoterzista, è previsto un sistema di chiusura idraulico che riduce la livella a una larghezza di 2,55 metri. Il carrello posteriore è a sei ruote. Sempre in tema di idraulica, si può



Il movimento principale è azionato da una pompa alimentata dalla presa di potenza del trattore.

e per questo mi ha procurato lavoro anche a decine di km da casa. Non è la solita livella che si trova in giro, insomma».

Totalmente idraulica

Il controllo remoto è naturalmente laser, con movimenti automatizzati. Il circuito idraulico è doppio e si serve dell'olio del trattore e della Pto. «Il movimento principale di innalzamento e abbassamento della livella è alimentato da una pompa idraulica agganciata alla presa di forza del trattore. In questo modo c'è tutta la potenza idraulica necessaria per l'attività principale. Ci sono poi gli attacchi a tre distributori che controllano inclinazione, apertura e

LA PAGELLA



Prestazioni 7,5: ottima capacità di lavoro, buon rotolamento del terreno, efficienza in ogni condizione. Può fare anche interventi di scasso, dotandola della potenza adeguata



Qualità del lavoro 7: livellamenti ottimi, anche su terreni difficili



Manutenzione 7: nessun problema. Ingrassaggio quotidiano per snodo e pistone centrale, ogni quattro o cinque giorni per i martinetti laterali, sottoposti a minor lavoro



Idraulica 7: doppio circuito, uno per il movimento principale, alimentato da una pompa alla Pto con serbatoio d'olio proprio, e uno agganciato ai distributori per inclinazione, apertura-chiusura e controllo del ricevitore



Trasportabilità 6,5: rientra in 2,55 metri grazie a un sistema idraulico di chiusura della lama e del carrello



Assorbimento di potenza 6: la casa costruttrice segnala un fabbisogno minimo di 180 cavalli, ma secondo il contoterzista è preferibile averne almeno 240

chiedere, ma è optional, l'orientamento laterale, mentre la correzione dell'assetto è di serie.

Assorbimento di potenza

Come si sarà capito, Favalli è decisamente soddisfatto della sua Lsb. «È davvero valida, credo una delle migliori sul mercato. Fino a ora mi sono trovato benissimo. Ho lavorato su ogni terreno e sempre senza problemi». Il merito, secondo il costruttore, è

LA RISPOSTA DELLA CASA COSTRUTTRICE

La Fontana srl ringrazia per l'attenzione rivolta alla livella di loro produzione Lsb Maxi. L'apprezzamento e la soddisfazione dei clienti Fontana, come nel caso specifico della famiglia Favalli, sono per l'azienda molto gratificanti. Ed è proprio dagli utilizzatori che si ricavano i suggerimenti per la costante miglioria delle macchine in commercio.

Cosa si può aggiungere di più di quello che già è stato scritto? Innanzi tutto, che la ditta ha ulteriormente ampliato la gamma di livellatrici, inserendo nel proprio parco macchine 7 serie di trainate più una serie frontale: Mig, Lsb da 2 a 3,50 mt, Lsn da 4 a 6 mt, Lsr da 4 a 7 mt, Sb da 6 a 8 mt e il "provato" Lsb Maxi da 4,50 a 7 mt.

L'obiettivo è quello di riuscire a soddisfare qualsiasi richiesta di lavoro con qualsiasi potenza di trattore a disposizione.

Inoltre, l'azienda ha sempre cercato di mantenere

prezzi concorrenziali, rapportati alla grandezza della macchina, nonostante i continui ed elevati aumenti delle materie prime. E infine, ma non meno importante, ha perfezionato alcuni sistemi e accessori, sia per l'agricoltura che per i lavori in edilizia e movimento terra. In particolare, tra gli accessori proposti, vi sono: carrelli da 4 a 10 ruote; carrelli con fulcro centrale - specialmente idonei per lavori in edilizia - che possono essere fatti funzionare normalmente o automaticamente con doppi impianti riceventi per laser, sensori-pendenze o Gps. Tra i dispositivi brevettati: gruppo orientamento idraulico laterale che serve a deviare il materiale o verso destra o verso sinistra; bolla elettronica, quarto dispositivo per tenere in bolla la lama; ripper da applicare alle macchine per dissodare il suolo. E, ancora, pneumatici di varie dimensioni e sistemi di ottimizzazione per il lavoro delle livellatrici. **Fontana Srl**

della particolare curvatura della lama, che garantisce il rotolamento con ogni tipo di terreno. In questo modo si impegna meno il trattore e servono potenze inferiori. Per la versione da 6 metri della Lsb. per esempio, sono consigliati tra 180 e 240 cavalli. Ma secondo Favalli ce ne vogliono anche di più. «Noi usiamo un John Deere 7820 da 220 cavalli, con cambio a variazione continua. Però è impegnato al massimo. Con il cambio powershift non si riesce a tirarla, per-

ché nel momento in cui il trattore comincia a faticare sei costretto a ridurre la marcia e lo strappo fa slittare le ruote. A quel punto si comincia a raccogliere terra sotto le ruote e non si va più avanti. Il cambio continuo evita il problema, perché adegua la velocità senza nessuno strappo.



Pistone principale e snodo sono gli unici due punti da ingrassare tutti i giorni.



Buon funzionamento per il controllo laser.

Così riesce a uscire anche dai momento difficili. In altre parole - continua il contoterzista - 220 cavalli sono un po' il minimo per questo attrezzo. Con 240-260 si lavora meglio».

Concludiamo con la lista dei pregi e difetti. Anche se dovremmo dire pregi e basta, finora, il nostro conto terzista non ha trovato niente che non va nel suo acquisto. «Davvero non saprei che dire. Non Ci sono stati guasti, lavora ottimamente e non dà nessun problema. È un po' cara, questo sì, ma vale i soldi che fa spendere». Giusto per non lasciar

vuota la colonna, aggiungiamo che richiede trattori di una notevole potenza, ma anche questo, più che un difetto, è un dato di fatto.

Tra i pregi elenchiamo invece la robustezza del telaio, la possibilità di scegliere la larghezza di lama più adatta alle esigenze del cliente e l'ottimo funzionamento generale della macchina. Davvero una lista sbilanciata. Ma la bilancia, fortunatamente, pende dalla parte giusta.

sul prossimo numero
Provato da voi:
 MIETITREBBIA LAVERDA M 305
 SEMINATRICE AMAZONE AD 303